



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

VARESE - TICINO OLONA

Via Bonini 1 - 21100 Varese

Tel. 0332/285289 Fax. 0332/286301

<http://www.cnavarese.it> - E-mail cna@cnavarese.it

FINANZIARIA, PROROGA DI UN ANNO PER IL BONUS ENERGIA

Accogliendo solo parzialmente la richiesta delle Associazioni di rappresentanza - in primo luogo della C.N.A. - è arrivata dalla Camera dei deputati l'attesa proroga - ma solo per il 2011 - della detrazione al 55% sulla riqualificazione energetica degli edifici.

Nella nuova versione dell'incentivo, gli sgravi saranno ripartiti in dieci anni, invece che in cinque, con identiche quote annuali.

Il governo ha stimato in termini di cassa un maggior gettito di 124,8 milioni nel 2011 e un costo in termini di minori imposte per 32,4 milioni nel 2012 e 292,8 milioni nel 2013.

"Il rifinanziamento del bonus energia, sia pure per un solo misero anno, è pur sempre un passo in avanti rispetto alla sua totale cancellazione " ha commentato il Presidente di CNA Varese Franco Orsi, "anche se la proroga per un anno solo e il raddoppio del periodo di fruizione dell'incentivo potrebbe essere letta come una forma di accompagnamento verso l'abrogazione di un provvedimento che invece incide sulla qualità delle nostre abitazioni e sull'evasione fiscale e ha rappresentato un elemento di stimolo all'economia del nostro Paese anche nella fase più acuta della crisi".

"Purtroppo il governo - ha proseguito Orsi - - è invece rimasto colpevolmente sordo di fronte alle ripetute richieste di abolizione della trattenuta del 10% sui lavori di ristrutturazione degli edifici".

"Ma c'è un'altra brutta notizia nelle pieghe della legge di stabilità appena approvata dalla Camera. Il governo, a quanto ci risulta, ha tagliato ben 124 milioni dal fondo per l'autotrasporto, anche se ha promesso di studiare una modalità di recupero. Ci auguriamo che questo recupero avvenga il più rapidamente possibile.

Siamo i primi a capire la difficile situazione in cui versano i conti pubblici e non intendiamo venir meno al senso di responsabilità che da sempre caratterizza il nostro operato. Ma essere costretti a pietire il mantenimento di misure che hanno dimostrato di funzionare e di non pesare sul bilancio dello Stato stride con le tante, pelose attestazioni di considerazione del nostro lavoro e del nostro impegno.

Non piace nemmeno a noi - ha concluso Orsi - il teatrino di una politica furbastra che loda e taglia e con una mano mette risorse e con l'altra le toglie.